



Oggetto: Nuova realizzazione di un parco eolico, denominato “Parco eolico di Magliano” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e la relativa opera di connessione per l'immissione della rete di trasmissione nazionale (RTN), di potenza complessiva pari a 72.8 MW, sito Magliani in Toscana e Orbetello.

In merito al progetto per la realizzazione del parco eolico denominato “Parco eolico di Magliano” siamo a fornire le nostre osservazioni.

Apprendiamo che il progetto prevede la realizzazione di n. 10 aerogeneratori nel comune di Magliano in Toscana, e la sottostazione elettrica, tramite la quale avverrà l'immissione dell'energia prodotta, nella RTN. Nel comune di Orbetello sono locati n. 3 gli aerogeneratori.

Risulta anche che le turbine eoliche hanno una lunghezza della pala di 84 m, un'altezza al mozzo pari a 120 m ed un'altezza al top della pala pari a 200 m.

Nelle motivazioni dichiarate per la scelta dei luoghi si legge:

- 1) la risorsa eolica è buona, ossia la velocità media del vento nell'anno è in grado di garantire il buon funzionamento dell'impianto, e l'energia da questo prodotta è in grado di generare ricavi sufficienti a giustificare l'impegno economico per la sua realizzazione;
- 2) La presenza di una linea aerea 132 kV AT vicina al sito, favorendo l'allaccio diretto alla rete nazionale;
- 3) La vicinanza dell'area di sito ad una strada statale (SS1 – E80) semplifica le operazioni di trasporto delle sezioni degli aerogeneratori;
- 4) Una morfologia prevalentemente pianeggiante del territorio e la rada presenza di vegetazione contribuiscono a limitare l'impatto ambientale dell'opera.

In Ragione di quanto sopra la scrivente Unione eccipisce le motivazioni in quanto non tengono conto dei seguenti fattori che contrastano con quanto esposto:

- a) La posizione individuata nel progetto risulta essere una buona risorsa eolica perché prospiciente l'area del Parco della Maremma. L'area, da sempre, ritenuta una delle aree naturalistiche più importanti d'Italia che si fregia di un paesaggio privo di insediamenti produttivi tanto da conservare intatto un paesaggio proprio della Toscana che è la seconda regione italiana in termini di biodiversità la cui ricchezza è testimoniata dal Sistema delle aree protette e dalla Rete dei siti Natura 2000. La morfologia dei terreni e l'ampio cuneo visivo verrebbe irrimediabilmente danneggiato dalle torri alte circa 200 metri. A questo si aggiunge l'impatto ambientale che genererebbero tali strutture anche in ragione dei milioni di turisti che si alternano nella maremma;
- b) La presenza di linee per l'allaccio alla rete, la vicinanza delle strade, la vegetazione limitata non possono essere a nostro avviso le motivazioni della scelta in quanto le condizioni esposte sono ricorrenti in molti luoghi e non tengono conto del paesaggio e del territorio rurale che si è conservato nel tempo. La poca antropizzazione non può essere un elemento da indurre a modificare la vocazione di un territorio semmai un valore da salvaguardare e proteggere.

Per quanto sopra e per ogni altro contributo che venisse richiesto, questa organizzazione ritiene il progetto inadeguato al luogo e auspica la realizzazione in altro luogo consono al soddisfacimento della produzione di energia elettrica atteso le difficoltà di approvvigionamento.

Distinti saluti

Il Presidente – Attilio Tocchi